

Prot. n. 30967 /R.I./2016

IL DIRETTORE

VISTO il piano strategico del personale redatto dall’Agenzia delle dogane e dei monopoli per il triennio 2016/2018;

VISTO l’art. 23-quater del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2013, n. 135, che ha previsto, tra l’altro, l’incorporazione dell’Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell’Agenzia delle dogane - che ha assunto la denominazione di “Agenzia delle dogane e dei monopoli” - e la soppressione dell’Agenzia per lo sviluppo del settore ippico-ASSI, con conseguente trasferimento all’Ente incorporante/subentrante di tutte o di talune competenze e delle risorse già attribuite all’Ente incorporato o soppresso;

VISTA la determinazione dell’allora Ufficio reclutamento del personale non dirigenziale prot. n. 3642 del 13 febbraio 2013, che ha istituito, a decorrere dal 1° dicembre 2012, il ruolo del personale non dirigenziale dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, recante la sezione “Dogane” e la sezione “Monopoli”;

VISTA la determinazione dell’allora Ufficio reclutamento e gestione giuridico amministrativa del personale non dirigenziale prot. n. 7919/R.I. del 29 marzo 2013, con la quale è stata istituita, all’interno del ruolo del personale non dirigenziale dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, la sezione ASSI, nella quale sono state collocate le dieci unità di personale trasferite dall’ex ASSI all’Agenzia;

VISTO l’art. 1, comma 9, lett. b), della legge 15 dicembre 2014, n. 186, che così recita: *“Per le esigenze operative connesse allo svolgimento delle attività necessarie all’applicazione della disciplina di cui al comma 1 sull’emersione e sul rientro dei capitali detenuti all’estero, e comunque al fine di potenziare l’azione di prevenzione e contrasto dell’evasione e dell’elusione fiscale, assicurando l’incremento delle entrate tributarie e il miglioramento della qualità dei servizi (...) la disposizione di cui all’articolo 1, comma 346, lettera e), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, continua ad applicarsi, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, e può essere utilizzata anche per il passaggio del personale tra le sezioni del ruolo del personale non dirigenziale dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli. L’Agenzia delle dogane e dei monopoli definisce i criteri per il passaggio del personale da una sezione all’altra, in ragione del progressivo completamento dei processi di riorganizzazione connessi all’incorporazione di cui all’articolo 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Ai dipendenti che transitano presso la sezione «dogane» si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro*

per il personale già appartenente all'Agenzia delle dogane. Ai dipendenti che transitano dalla sezione «ASSI» alla sezione «monopoli» si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico previsto per il personale già appartenente all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato”;

CONSIDERATO che il passaggio del personale tra le sezioni del ruolo del personale non dirigenziale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli è connesso alle rinnovate esigenze funzionali delle strutture dell'Agenzia, come risultanti dalla progressiva attuazione dei processi di riorganizzazione derivanti dalle operazioni di incorporazione, soppressione e trasferimento di funzioni e risorse di cui all'art. 23-quater del decreto legge n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2013;

VISTA la delibera n. 196 del 20 marzo 2013, con la quale il Comitato di gestione ha approvato la dotazione organica definitiva dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e il correlato piano triennale di riordino degli assetti organizzativi in relazione all'intervenuta incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e al trasferimento di funzioni e risorse dalla soppressa Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico, piano rimodulato, con riferimento alla tempistica di realizzazione, dalla successiva delibera 210 del 21 maggio 2013;

VISTA la delibera n. 197 del 20 marzo 2013, con la quale il Comitato di gestione ha approvato l'assetto organizzativo dell'area di attività già dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato in modo da renderlo coerente con le evolute esigenze di indirizzo, coordinamento e controllo collegate alla consistente espansione del settore dei giochi;

VISTA la determinazione direttoriale n. 6835 del 20 marzo 2013, recante l'assetto organizzativo della struttura centrale dell'Agenzia - Area Monopoli;

VISTA la delibera n. 218 del 6 novembre 2013, con la quale il Comitato di gestione ha approvato la prima fase del piano triennale di riordino degli assetti organizzativi in relazione all'intervenuta incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e al trasferimento di funzioni e risorse dalla soppressa Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico, prevedendo, tra l'altro, la soppressione della Direzione centrale risorse area monopoli e il contestuale rafforzamento della Direzione centrale coordinamento direzioni territoriali;

VISTA la delibera n. 219 del 12 dicembre 2013, con la quale il Comitato di gestione ha approvato, tra l'altro, la revisione dell'assetto organizzativo della struttura centrale e territoriale dell'Area Monopoli;

VISTA la determinazione direttoriale n. 30189 del 12 dicembre 2013, con la quale sono stati previsti tre nuovi uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito della Direzione centrale coordinamento direzioni territoriali e ulteriori semplificazioni all'assetto organizzativo della medesima Direzione centrale coordinamento direzioni territoriali nonché della Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi;

VISTA la determinazione direttoriale n. 31871/R.I. del 27 dicembre 2013, con cui sono state ulteriormente modificate le strutture centrali dell'Agenzia - Area Monopoli;

VISTA la delibera n. 248 del 30 luglio 2014, con la quale il Comitato di gestione ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di modifica del piano di riforma degli assetti organizzativi dell'Agenzia e di rimodulazione della relativa tempistica, anche per tener conto dell'incremento da 21 unità a 23 unità della dotazione organica del personale dirigente di livello generale;

VISTA la delibera n. 261 del 17 dicembre 2014, con la quale il Comitato di gestione ha approvato l'attuazione del piano di riordino degli assetti organizzativi di cui alla citata delibera n. 248 del 30 luglio 2014;

VISTA la delibera n. 284 del 5 novembre 2015, con la quale il Comitato di gestione ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di ulteriore modifica del piano di riforma degli assetti organizzativi dell’Agenzia;

VISTA la delibera del Comitato di Gestione n. 285 del 5 novembre 2015, con cui è stato definito l’ultimo passaggio attuativo del piano triennale di riordino degli assetti organizzativi completando il processo di incorporazione dell’Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell’Agenzia delle dogane;

VISTA la determinazione direttoriale prot. n. 29329/R.I./2015 del 23 dicembre 2015 con cui è stato disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il passaggio del personale già inserito nella sezione “ASSI” alla sezione “Monopoli” del ruolo del personale non dirigenziale dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, e la soppressione della sezione “ASSI” a decorrere dalla medesima data;

VISTO l’art. 10, comma 8-quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 - inserito dalla legge di conversione 25 febbraio 2016, n. 21 - con cui è stato disposto che *«L'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 9, lettera b), della legge 15 dicembre 2014, n. 186, è prorogata al 31 dicembre 2016 al fine di consentire l'integrale passaggio di tutto il personale nella sezione “Dogane” del ruolo dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli con conseguente soppressione delle distinte sezioni all'interno del ruolo unico del personale non dirigenziale, nei limiti delle risorse disponibili di cui all'articolo 1, comma 346, lettera e), della legge 24 dicembre 2007, n. 244»*;

TENUTO CONTO delle attività formative avviate fin dalla prima fase del processo di incorporazione dell’Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato al fine di sostenere il connesso processo di riorganizzazione;

VISTO il Piano Strategico triennale della formazione per il triennio 2016/2018 e il Piano operativo della formazione per l’anno 2016, che hanno previsto, tra l’altro, percorsi formativi mirati a far acquisire al personale una preparazione professionale concernente sia le attività facenti capo all’Area Dogane sia le attività facenti capo all’Area Monopoli, al fine di sostenere i processi di razionalizzazione organizzativa e consentire una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane;

VERIFICATO lo stato di avanzamento delle iniziative formative della specie inserite nel Piano operativo della formazione per l’anno 2016 e considerate, in particolare, le attività formative in modalità e-learning concernenti l’organizzazione e le competenze di ambo le Aree, Dogane e Monopoli, nonché le sessioni formative concernente gli “Elementi di diritto doganale” volte a fornire alla quasi totalità dei dipendenti dell’Area Monopoli una conoscenza di base in materia doganale;

TENUTO CONTO - a seguito del completamento del processo di riorganizzazione avviato dopo l’incorporazione dell’Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato disposta dal citato articolo 23 *quater* del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 - dell’esigenza di rendere più flessibile l’utilizzo del personale tra le due aree di attività dell’Agenzia, Dogane e Monopoli, realizzando l’integrale passaggio alla sezione “Dogane” di tutto il personale inserito nella sezione “Monopoli”, con conseguente possibilità di adibizione dello stesso, a decorrere dalla medesima data, non solo alle attività tipiche dell’ex Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e dell’ex ASSI, ma anche alle funzioni più propriamente tipiche dell’Area Dogane, in attuazione di quanto previsto dall’art. 10, comma 8-quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera n. 321 del 27 ottobre 2016, con la quale il Comitato di gestione - nell’esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di rideterminazione delle dotazioni organiche dell’Agenzia delle

dogane e dei monopoli da 12.584 unità a 12.580 unità - ha tenuto conto, tra l'altro, dell'esigenza di rendere più flessibile l'utilizzo del personale tra le due aree di attività dell'Agenzia, dogane e monopoli, dando attuazione all'integrale passaggio del personale dalla sezione monopoli alla sezione dogane previsto dall'art. 10, comma 8-quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la nota prot. n. 3186 del 7 dicembre 2016, con cui l'Ufficio del coordinamento legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze - nell'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui all'art. 60 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 - ha comunicato che *“non sussistono motivi ostativi all'approvazione della delibera n. 321 adottata dal Comitato di gestione (...) nella seduta del 27 ottobre 2016”*;

CONSIDERATO che la citata delibera n. 321 del 27 ottobre 2016 - nell'esprimere parere favorevole alla proposta di rideterminazione della dotazione organica del personale non dirigenziale dell'Agenzia in 12.580 unità, corrispondenti a un costo complessivo di euro 554.354.604 - ha tenuto conto, tra l'altro, delle risorse ancora disponibili ai sensi dell'art. 1, comma 346, lettera e), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come risultanti dai rapporti informativi annualmente resi ai competenti Dipartimenti della Ragioneria Generale dello Stato-IGOP e della Funzione Pubblica in applicazione dell'articolo 1, comma 356, della medesima legge finanziaria;

VISTA la determinazione del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli prot. n. 25020/RI/2016 del 27 ottobre 2016, con cui le dotazioni organiche complessive del personale non dirigenziale della stessa Agenzia sono state ripartite tra le aree funzionali nonché tra strutture centrali, strutture territoriali area dogane e strutture territoriali area monopoli;

VISTA la nota dell'Ufficio gestione economico amministrativa prot. n. 26991/R.I. del 9 novembre 2016, con cui - nel dar conto della consistenza delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 1, comma 346, lett. e), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - è stata confermata la capienza delle stesse sia per finanziare l'integrale passaggio del personale dalla sezione monopoli alla sezione dogane del ruolo dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli ai sensi dell'art. 10, comma 8-quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 e successive modifiche e integrazioni, sia per finanziare un ulteriore scorrimento delle graduatorie delle procedure selettive interne di progressione verticale dalla seconda alla terza area per complessive 196 unità ai sensi dell'art. 1, comma 269, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Art. 1

A decorrere dalla data della presente determinazione i dipendenti già inseriti nella sezione “Monopoli” del ruolo del personale non dirigenziale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli transitano nella sezione “Dogane” del medesimo ruolo. Dalla medesima data, ai suddetti dipendenti si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico previsto per il personale già appartenente all'ex Agenzia delle dogane, oggi Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Art. 2

A decorrere dalla data della presente determinazione sono soppresse le distinte sezioni all'interno del ruolo unico del personale non dirigenziale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nel quale resta inserito tutto il personale non dirigenziale dell'Agenzia stessa.

Art. 3

La presente determinazione sarà pubblicata, a fini di pubblicità legale, sul sito internet dell'Agenzia, sezione "Amministrazione trasparente", sub "Personale/Personale non dirigenziale".

Roma, 28 dicembre 2016

Il Direttore
Dr. Giuseppe PELEGGI
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs.39/93*

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale civile, sezione lavoro, territorialmente competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.